

Tav, Chiamparino: “Ue pronta ad aumentare cofinanziamento al 50%”. Parigi smentisce: “Nessuna novità”

Il ministero dei Trasporti francese ha chiarito che si tratta di una proposta già sul tavolo e che non riguarda nello specifico la Torino-Lione. Il presidente del Piemonte aveva diffuso la notizia dell'aumento di finanziamento dopo aver parlato con il vicepresidente della Regione Auvergne-Rhone-Alp. Che è stato smentito dal suo governo. Intanto Telt ha rinviato il lancio di due gare per la realizzazione dell'intero tratto francese del traforo

da Il Fatto Quotidiano del 19-02-2019

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2019/02/19/tav-chiamparino-ue-pronta-ad-aumentare-cofinanziamento-al-50-parigi-smentisce-nessuna-novita/4983561/>

La **Ue** pronta ad aumentare dal 40 al 50% il **cofinanziamento** dei lavori della **Tav**? A diffondere la notizia, lunedì, è stato il presidente della Regione Piemonte **Sergio Chiamparino**. Che, dopo aver incontrato il vicepresidente della Regione Auvergne-Rhone-Alp **Etienne Blanc**, ha detto che il francese gli aveva riferito la disponibilità di Bruxelles “a finanziare al 50% non solo il **tunnel di base della Torino-Lione**, ma anche le tratte nazionali di avvicinamento”. Cosa che **dimezzerebbe il costo** per l'Italia della tratta nazionale. “Sulla Tav finalmente l'Europa ha fatto una cosa giusta”, ha commentato il vicepremier **Matteo Salvini**. Martedì pomeriggio, però, Parigi ha smentito formalmente “che ci sia qualsiasi decisione nuova della **Commissione europea** riguardante il finanziamento del progetto”, [bocciato dall'analisi costi-benefici commissionata dal ministro dei Trasporti Danilo Toninelli](#).

Nel suo comunicato, il ministero dei Trasporti francese esprime “**stupore** per la presa di posizione isolata espressa dal Consiglio regionale”, e ricorda che le parti in causa nel progetto si erano accordate il primo febbraio su un programma di lavoro “preciso” sugli accessi al tunnel. Il fatto che Bruxelles sia pronta a innalzare dal 40% al 50% il suo finanziamento dei progetti di interconnessione in Europa (la **Connecting Europe Facility**) fa parte di una proposta che la Commissione ha già fatto al Consiglio Ue e al Parlamento europeo in vista dell'approvazione del prossimo bilancio pluriennale 2021-2027 e non riguarda nello specifico la Tav. Dunque non rappresenta “in nessun caso” un impegno nuovo, precisa il ministero, “e ancora meno nello specifico per il progetto Lione-Torino”. Peraltro quell'opzione sarebbe ovviamente sul tavolo solo se le parti decidessero di procedere con il progetto.

Per i favorevoli la notizia dell'aumento della quota messa dall'Ue avrebbe rappresentato un motivo in più per continuare i lavori, anche perché ogni mese di **ritardo** mette a rischio la possibilità di utilizzare tutti i fondi a disposizione e [secondo Bruxelles c'è anche il rischio di dover restituire le somme già ricevute](#).

Intanto sempre martedì il consiglio d'amministrazione di **Telt**, la società italo-francese che dovrebbe realizzare e gestire il tunnel di base della **Tav** tra Italia e Francia, ha **rinvio** il lancio di due [gare per la realizzazione dell'intero tratto francese del traforo](#) dal valore complessivo di 2,3 miliardi. L'emanazione di quei **bandi** segnerebbe la vera partenza dell'opera. Telt ha parlato di “**breve rinvio**”, mentre il rappresentante della Commissione Europea ha comunicato al consiglio di amministrazione che per la conferma da parte dell'Unione Europea, dell'intera contribuzione per la Torino-Lione – 813 milioni di euro – occorre “la tempestiva pubblicazione dei bandi”. In caso contrario, “verrà applicata una riduzione di 300 milioni”.

A fronte di una ipotesi di taglio, però, Chiamparino commenta ancora alle agenzie l'opzione già smentita di aumento dei finanziamenti: “Dalla disponibilità della UE a finanziare al 50% l'intera opera, comprese le tratte nazionali, con significativi risparmi per gli italiani, si passa al rischio concreto di perdere i contributi già stanziati dall'Europa”.